



MANUALE D'APPLICAZIONE DEI PRODOTTI NASACOAT

PARTE PRIMA

PRESCRIZIONI APPLICABILI A TUTTI I PRODOTTI, AD ECCEZIONE DI ANTI-NITER

1. GENERALITÀ

L'applicazione dei prodotti *NASACOAT* è molto semplice, non si richiedono nozioni tecniche né preparazione specializzate, ma solamente un'elevata dose di buon senso e seguire letteralmente le istruzioni qui presentate, che sono i fattori determinanti affinché i prodotti compiano con la loro Durata, Garanzia ed Alta Efficienza.

È raccomandabile assistere ad un corso di formazione per Applicatori Certificati o, in caso di dubbi, problemi o necessità speciali, consultare un Applicatore Certificato o direttamente il fabbricante, che risponderanno sempre con soluzioni certe.

I prodotti *NASACOAT* hanno sempre una **DOPPIA GARANZIA**: una a carico del fabbricante per la qualità ed una a carico dell'Applicatore per ciò che riguarda l'applicazione. Le due garanzie si complementano.

È molto importante che le aree e superfici dove si applicano i prodotti *NASACOAT* siano destinate ad un uso normale. Per esempio, i tetti ai quali si applichi l'impermeabilizzante non si perforino a posteriori, né vi si trascino mobili o macchine, né ci si cammini con tacchi a spillo perforando il rivestimento che, nel caso di Sun Glare di *NASACOAT*, ha uno spessore di appena ¼ di mm.

Sun Glare è innanzitutto un Isolante Termico Riflettente, resistente ai raggi infrarossi (calore) ed ultravioletti (deterioranti e distruttivi). In seconda istanza è un Impermeabilizzante Reale (acqua). Poi, è un prodotto 100% ecologico (senza piombo, né contaminanti, né tossici). Però, **NON** è fabbricato per resistere aggressioni lesive alla sua pellicola né per usi smodati dell'area dove è applicato.

Il fornitore o applicatore deve informare l'utilizzatore finale sulle precauzioni richieste per ottenere i massimi benefici.

2. DUREZZA, PULIZIA ED ASCIUGATURA

È molto importante assicurarsi che le superfici dove saranno applicati i rivestimenti *NASACOAT* siano Solide e Stabili, e non si tratti di strati sottili non adeguatamente aderiti alla superficie sottostante, soggetti di probabili rotture e distacchi.

Per esempio, le "finiture" che si applicano come strato finale su tetti e pavimenti di cemento o calcestruzzo, se non sono ben aderite, rischiano di staccarsi e rompersi, anche se il rivestimento *NASACOAT* rimarrà fortemente ancorato ad esse.

Nell'applicazione dei prodotti *NASACOAT*, l'ADESIONE gioca un ruolo fondamentale. Infatti, una bolla d'aria formatasi sotto il rivestimento al momento dell'applicazione si può espandere con il calore, ingrandendo la zona staccata.

In questo caso, nella parte staccata si potranno formare punti di ossidazione, di crescita di funghi o di salnitro, percorsi di infiltrazione d'acqua, perdita di impermeabilizzazione, fattori questi che pregiudicheranno la funzionalità del prodotto applicato.

Allo stesso modo, per ottenere la massima efficienza del prodotto applicato, è importantissimo che la superficie sia perfettamente pulita. L'obiettivo è ottenere una superficie



senza residui di prodotti anteriormente applicati, senza tracce di materiali grassi o saponosi e senza presentare asperità.

Questa fase di pulizia è la più importante di tutto il processo di applicazione. Infatti, se si applicasse un rivestimento su residui di materiali vecchi, non ben aderiti, o in aree grasse, presto o tardi il prodotto si staccherà, generando problemi di umidità ed infiltrazione d'acqua. Allo stesso modo si dovrà fare attenzione a che la superficie non manifesti presenza di umidità o di acqua. In questo caso, si dovrà provvedere a seccare le parti umide prima dell'applicazione.

2.1. Rimozione di solidi, polvere e sporcizia.

I materiali solidi, i resti di prodotti anteriori e la polvere dovranno essere rimossi e depositati in luoghi dove non ostacolano il successivo lavoro di applicazione.

La loro rimozione si esegue con scope rigide, spazzoloni o altri dispositivi meccanici. Se non venissero rimossi adeguatamente, il rivestimento si aderirebbe ad essi e, presto o tardi, si staccherebbero generando problemi di funzionalità dell'applicazione.

2.2. Rimozione di ossidi, grassi ed altri prodotti.

Parti ossidate, grassi, saponi ed altri materiali di origine chimica sono un serio rischio per l'adeguata adesione dei prodotti *NASACOAT*. Per questa ragione, dopo la rimozione dei solidi, devono essere accuratamente eliminati, ricorrendo, se necessario, a prodotti chimici specializzati.

2.3. Lavaggio ed essicamento.

Una volta terminate le fasi anteriori, si procede al lavaggio della superficie per assicurare la sua perfetta pulizia, utilizzando una macchina a pressione d'acqua, scope od altri mezzi, con detergente non schiumoso.

Dopo di ciò, bisogna sciacquare con acqua pulita affinché non rimangano tracce del detergente utilizzato. Prima di iniziare le operazioni di applicazione dei prodotti *NASACOAT* bisogna lasciare seccare perfettamente la superficie, da 2 a 5 ore, secondo le condizioni climatiche.

3. STABILIZZAZIONE ED ASCIUGATURA AL TATTO

Il Tempo di Stabilizzazione è quello che deve necessariamente trascorrere dopo l'applicazione affinché il prodotto possa compiere con l'efficienza dichiarata nelle sue caratteristiche e garanzie. Il Tempo di Stabilizzazione dei prodotti *NASACOAT* è compreso tra 24 e 36 ore. Durante questo tempo è opportuno evitare abrasioni, camminarci sopra ed il contatto con l'acqua.

L'Asciugatura al Tatto si raggiunge quando il prodotto applicato, per effetto dell'esposizione al sole ed all'aria, risulta non umido al toccarlo con la mano. Generalmente, a questo punto, si possono già applicargli sopra eventuali altri prodotti o altre mani dello stesso prodotto.

Bisogna ricordare che non si devono applicare prodotti *NASACOAT* in ore notturne, in presenza di rugiada, durante la pioggia o in minaccia di questa, né in condizioni che possano generare umidità.

4. ISPEZIONI E CORREZIONI

Una volta raggiunta la condizione di asciugamento al tatto, si deve ispezionare tutta l'area di applicazione, badando che non ci siano zone con carenza di materiale, con problemi di adesione o discontinuità di materiale.



La carenza di materiale si corregge applicando con pennello più prodotto fino ad ottenere l'uniformità dell'area interessata. I problemi di adesione si correggono tagliando con un cutter la pellicola applicata per 10 centimetri intorno alla parte interessata, pulendo la superficie scoperta, asciugandola ed applicando nuovamente il prodotto.

Le discontinuità di materiale, generalmente causate da buchi, crepe o fessure, si correggono utilizzando prodotti di riempimento adeguati, come **Elastic Cement** di *NASACOAT* per orifici o fessure minori a 2 o 3 mm.

Nel caso di orifici o fessure di grandezza superiore, si utilizzeranno stucchi per metallo, per legno o per muratura, dipendendo dalla natura della superficie, rispettando le indicazioni ed i tempi dichiarati dai fabbricanti di detti prodotti. Alla fine di queste operazioni di riparazione, si applicherà il prodotto *NASACOAT*.



SECONDA PARTE

APPLICAZIONE DEI PRODOTTI. PARTICOLARITÀ

1. ELASTIC CEMENT

Dopo aver completato le operazioni di pulizia, si dovranno localizzare sulla superficie eventuali fori, crepe, rotture, fessure, giunzioni costruttive, bocche di scolo d'acqua, viti, chiodi, rivetti, tuberia e qualunque altra irregolarità che possa in futuro generare infiltrazioni d'acqua.

Tutti questi elementi dovranno essere corretti applicando **Elastic Cement** di **NASACOAT**, con la finalità di sigillarli ed impedire a futuro il filtraggio dell'acqua. Nel caso in cui vi siano fori o fessure di più di 3 mm., si dovranno riempire prima con normali materiali da costruzione (stucchi o cemento) e poi applicarci sopra uno strato sottile di **Elastic Cement**.

Elastic Cement si applica senza diluirlo utilizzando una spatola o un pennello duro. È anche possibile applicarlo con le dita, protette con un guanto di polietilene. Se il prodotto arrivasse al contatto con la pelle, è opportuno lavare la parte con acqua prima che si indurisca (10 o 15 minuti).

Una volta che l'**Elastic Cement** risulti secco al tatto, ci si possono applicare gli altri rivestimenti **NASACOAT**. Se non gli si devono applicare sopra altri prodotti, il tempo totale di stabilizzazione è di 36 ore.

2. PRIME SEALER

Terminate le operazioni di pulizia e risanamento di fori, crepe, fessure, ecc., se si tratta di una superficie costituita da materiale poroso come cemento, calcestruzzo, mattoni, gesso o materiali simili, si procede all'applicazione del rivestimento primario **Prime Sealer**.

La finalità di questa applicazione consiste nel tappare i pori del materiale in modo da ottimizzare il rendimento del rivestimento finale, che sarà **Sun Glare** nel caso di un tetto o **Power Skin 10** o **Acrymalt** nel caso di pareti o **Street Marker** nel caso di pavimenti.

Prime Sealer NON si applica su materiali NON porosi come lamine metalliche, fibra di vetro, plexyglass, lamine di acrilico o policarbonato e simili, sui quali si applicano direttamente i rivestimenti finali.

Se la superficie è costituita da materiali terrosi compressi come SASCAB, jal, malta, terra battuta, argilla, gesso e simili, si applicherà **Prime Sealer** perlomeno in due mani, per assicurare una penetrazione più profonda nel materiale e consolidarlo affinché possa ricevere il rivestimento finale senza problemi di distacco.

Prime Sealer è l'interfaccia ideale tra il materiale poroso ed il rivestimento finale che assicura il massimo rendimento, una perfetta adesione e una resistenza ottimale all'abrasione ed agli effetti dell'intemperie.

Prime Sealer si applica con pennello, scopa, spazzola, rullo o con macchina airless. In ogni caso si deve applicare su tutta la superficie in un solo senso (da destra a sinistra o da sinistra a destra, dal basso verso l'alto o dall'alto verso il basso) facendo attenzione a che il prodotto si distribuisca uniformemente su tutta la superficie.

Normalmente, il prodotto applicato all'aria aperta sarà secco al tatto più o meno in 1 ora, dopo di che si potrà già procedere all'applicazione del rivestimento finale.

3. SUN GLARE E POWER SKIN 10

Quando la superficie è pronta, dopo la pulizia e l'eventuale applicazione del primario se il



materiale è poroso, si procede con la prima mano del rivestimento finale. Sia il **Sun Glare** che il **Power Skin 10** si applicano con pennello, rullo o macchina airless.

Dipendendo dalla topologia della superficie, per esempio in caso di tetti scalonati, può essere conveniente applicare **Sun Glare** utilizzando scope o spazzoloni.

3.1 Prima mano.

La prima mano del rivestimento finale si applica in modo uniforme su tutta la superficie in un solo senso, con un rendimento di 3 o 4 m² per litro nel caso di **Sun Glare** e di 5 fino a 10 m² nel caso di **Power Skin 10**.

Il rendimento dipende, in entrambi i casi, dalla natura e dalla porosità del materiale sul quale si applica. In caso di pioggia o se la mano applicata si bagna prima di seccarsi, si deve aspettare che la superficie sia di nuovo asciutta e si deve applicare nuovamente la mano.

3.2 Seconda mano.

Dopo che la prima mano risulti secca al tatto, si procede ad applicare la seconda mano di **Sun Glare**, uniformemente, in senso incrociato rispetto alla precedente. Nella maggior parte dei casi l'applicazione di **Power Skin 10** non richiede ulteriori mani ma, nei casi in cui fosse necessario, queste devono essere applicate come indicato per **Sun Glare**. Una volta terminata l'applicazione della mano finale, si dovrà lasciar trascorrere il Tempo di Stabilizzazione prima di ottenere le prestazioni dichiarate dal fabbricante per il rivestimento applicato.

Nel caso di pareti con gesso o materiali simili, **Power Skin 10** può richiedere più di una mano per coprire uniformemente la superficie, a causa dell'alta assorbenza di detti materiali, nei quali il rivestimento penetra più a fondo del normale. Anche nel caso di applicazione di colori tenui su superfici con colorazione forte, si potrebbe presentare la necessità di dover ricorrere a più mani per ottenere una colorazione finale uniforme.

3.3. Esalatori di vapore.

È importante fare attenzione a che non rimanga umidità residua nello spessore del tetto prima di applicare il rivestimento **Sun Glare**. Per il fatto che **Sun Glare** è un impermeabilizzante reale, se ci fosse umidità ritenuta nel tetto, anche se non visibile sulla superficie superiore, questa NON avrà modo di uscire una volta che si è formata la pellicola del rivestimento. Per effetto di capillarità, questa umidità tende ad uscire verso l'alto ma, al raggiungere la pellicola del rivestimento, non potrà uscire.

A questo punto, per la forza esercitata dall'acqua intrappolata, dal basso verso l'alto, si potranno formare bolle nel rivestimento. Queste bolle, se le tagliamo, saranno piene d'acqua. È indispensabile rimuovere la parte di rivestimento dove si manifesti questo fenomeno con un cutter, perlomeno 10 cm. tutt'attorno a dove le bolle si sono formate, asciugare bene il substrato e riapplicare le due mani di **Sun Glare**.

Per prevenire queste situazioni, è opportuno installare dispositivi di esalazione che permettano all'umidità intrappolata di incontrare il cammino per uscire per evaporazione. Questi dispositivi si collocano sulla superficie pulita prima dell'applicazione di **Prime Sealer** e devono essere sigillati con **Elastic Cement** tutt'attorno alla loro base. Poi, si applica regolarmente **Prime Sealer** e le due mani di **Sun Glare**.

Questi esalatori di vapore generano una piccola area di sfogo dove l'umidità che sale per capillarità troverà poca resistenza all'uscita e dove convergerà uscendo dal substrato per evaporazione.



Per ottimizzare la loro funzione, gli esalatori di vapore saranno collocati approssimativamente uno ogni 20 o 25 m².

4. OXYBLOCK

Come sempre, l'operazione principale per preparare una superficie a ricevere il rivestimento finale è la pulizia. Nel caso dei metalli, le operazioni di pulizia della superficie si possono realizzare con metodi differenti, secondo il tipo di metallo e la forma e luogo dove è installato.

La pulizia si potrà effettuare con **mezzi meccanici**, come lime, carte vetrare, spazzole metalliche, scalpelli o con macchine smerigliatrici o con sand blasting. Si possono anche utilizzare **mezzi chimici** come detergenti industriali, acidi (pickling), prodotti caustici o fosfati, solventi o prodotti specifici per la eliminazione di certe sostanze attaccate al metallo. In alcuni casi è anche possibile utilizzare **mezzi termici**, come un cannello ossiacetilenico per alta temperatura.

Per l'applicazione di **OxyBlock**, l'inibitore di ossidazione e corrosione non è necessario ottenere una pulizia al grado di eliminare totalmente le parti ossidate o corrose. È sufficiente che siano eliminate tutte le parti non fermamente ancorate al metallo. Raggiunto il dovuto grado di pulizia della superficie e rimosse tutte le tracce e particelle sciolte lasciate dai metodi di pulizia utilizzati, si procede all'applicazione di **OxyBlock**.

Nella maggior parte dei casi l'applicazione si completa con una sola mano, con pennello o spray, badando che il prodotto penetri nei pori del metallo o delle parti ossidate o corrose che non si sono rimosse durante la pulizia.

Si applica **SENZA** diluirlo e, anche il suo tempo di asciugatura al tatto è di soli 20 o 30 minuti, si dovrà riappettare un tempo minimo di 24 ore prima di applicargli sopra il rivestimento finale.

Questo perché l'**OxyBlock** deve reagire chimicamente con il metallo e / o con le parti ossidate o corrose. Se gli si applica il rivestimento finale prima di questo tempo, parte dell'**OxyBlock** reagirà con i metalli contenuti nei pigmenti del rivestimento e perderà parte della sua funzionalità.

5. ACRYMALT

Nel caso di superfici metalliche si utilizzeranno le procedure descritte nel punto anteriore, considerando che è indispensabile utilizzare **OxyBlock** come primario per evitare future affiorazioni di ossido o corrosione.

Se si applica su muratura, si procederà nella pulizia come descritto per **Sun Glare** e **Power Skin 10**. Se si applica su legno, si dovranno rimuovere prodotti anteriormente applicati e lasciare la superficie perfettamente pulita e liscia. Allo stesso modo, si devono eliminare tutte le tracce di eventuali materiali saponosi o grassi, per assicurare una perfetta adesione del prodotto.

Acrymalt si applica **SENZA** diluirlo con pennello o spray con due o più mani, secondo il tipo di materiale e dipendendo del grado di copertura richiesto. Tra una mano e la successiva è sufficiente attendere che sia secco al tatto mentre, nel caso dei metalli, è indispensabile attendere perlomeno 24 ore prima di applicare la prima mano sopra la pellicola dell'**OxyBlock**.

Finita l'applicazione, il Tempo di Stabilizzazione è di 36 ore, dopo il quale **Acrymalt** presenterà tutte le caratteristiche e funzionalità come dichiarate dal fabbricante.

6. STREET MARKER



Le operazioni di preparazione della superficie nel caso di **Street Marker** sono le stesse indicate nel punto 2 della Prima Parte del manuale.

Si applica con pennello, spazzolone, rullo o macchina airless. Per le segnalazioni di traffico si applicherà in una sola mano con macchina airless o pennello. Nel caso di pavimenti industriali o parcheggi o zone di alto traffico si applicherà con 2 mani in senso perpendicolare una all'altra. Tra una mano e l'altra si deve attendere che il rivestimento sia secco al tatto.

Finita l'applicazione, il Tempo di Stabilizzazione è di 36 ore, dopo il quale **Street Marker** presenterà tutte le caratteristiche e funzionalità come dichiarate dal fabbricante.

7. ANTI-NITER

Anti-Niter si applica a diversi tipi di materiali per prevenire ed evitare la formazione ed affiorazione di salnitro, muffe, funghi, alghe e muschio. Si applica ad ogni tipo di materiale da costruzione, terre battute, teloni, stoffe, legno, ecc.

Prima di applicarlo, si diluisce in un rapporto di 1 Litro di **Anti-Niter** in 250 Litri di acqua. L'applicazione consiste nell'inzuppare il più profondamente possibile il materiale trattato, con un pennello o con una spugna, ripetendo l'operazione più volte, per assicurare una maggior penetrazione nel materiale.

In edilizia, l'ideale è utilizzare acqua con **Anti-Niter** in tutte le fasi della costruzione: per mischiare cemento, calce, calcestruzzo, intonaci, per bagnare mattoni e piastrelle, ecc.

Anche l'industria di fabbricazione di mattoni pieni o forati, al aggiungere **Anti-Niter** all'acqua utilizzata, potrà offrire nel mercato prodotti terminati con garanzia che non saranno fonte di generazione di salnitro nelle edificazioni.

Legno, stoffe o teloni, funghi o muschio, si impregneranno in acqua con Anti-Niter per inibire la formazione di muffe, muschio e funghi.